

PER UNA LINEA DI MASSA

Lo sciopero di giovedì è stato una giusta risposta all'ondata repressiva concertata dalle autorità, dai professori e dal resto del carlino.

Il Movimento Studentesco cittadino ha dimostrato di essere tuttora unito e sufficientemente forte per stroncare ogni tentativo di ritorno al passato, ma possono essere fatti alcuni rilievi critici a come l'azione è stata sviluppata.

Si è trattato sostanzialmente di uno sciopero a sorpresa, prassi che può aver avuto ragione di esistere in altre condizioni, ma non certo riproponibile quando la base studentesca ha raggiunto un elevato livello di coscienza come alle Aldini.

A questo alto livello deve perciò accompagnarsi lo strumento organizzativo atto alla elaborazione di una linea che emerga realmente dalla massa ~~studentesca~~ studentesca, che permetta la continua informazione e quello scambio continuo di idee che è condizione indispensabile alla formulazione di una linea giusta, che non può ~~emergere~~ che emergere dalla base studentesca stessa.

Da qui l'esigenza di COMITATI DI BASE in tutte le sezioni in tutte le classi, garanzia ~~in~~ di una ininterrotta democrazia diretta e di un continuo contropotere studentesco. Il nostro compito attuale è perciò quello di costruire i comitati di base dove non esistono e rafforzare quelli già esistenti PER UNA LARGA DEMOCRAZIA.

COMITATO DI BASE N.I